

RAPPORTO

della Commissione della Gestione

sul messaggio 4 novembre 1955 concernente il raggruppamento
dei terreni di Preonzo

(del 9 febbraio 1956)

La vostra Commissione ha esaminato accuratamente il messaggio in oggetto, in considerazione principalmente del fatto che, in confronto di altri raggruppamenti nella Riviera, quello di Preonzo denota i costi più elevati per ettaro.

E' innanzitutto da premettere che il Gran Consiglio già approvò — con suo decreto del 9 luglio 1952 — il progetto di massima, autorizzando l'elaborazione di quello di dettaglio, che il messaggio in esame appunto propone alle deliberazioni della Sovrana Rappresentanza. Moralmente ci si troverebbe quindi già impegnati per la concessione dei sussidi necessari alla continuazione dell'opera e la vostra Commissione dovrebbe pertanto statuire segnatamente sulla buona esecuzione del progetto, sull'entità economica dell'opera, ecc.

Lontano — come tutti gli altri agglomerati situati sulla sponda destra del Ticino — dalla strada principale, Preonzo è servito solamente da una strada secondaria; il Comune si trova in condizioni non certo floride, privo come è di qualsiasi industria e di commerci. L'attività principale degli abitanti è ancora l'agricoltura e l'allevamento del bestiame.

Il progetto di raggruppamento, caratterizzato da un elevato costo di esecuzione, già a prima vista lascia supporre che elementi sfavorevoli intervengano ad incidere sugli oneri. Ed è infatti proprio la zona del piano che, in quella regione, va bonificata mediante la costruzione di una rete di canalizzazioni per un costo complessivo di Fr. 137.000,—. E' da notare che l'abitato e la campagna di Preonzo si trovano in pianura; l'alveo del riale di Moleno è invece a quota superiore ed è di conseguenza sufficiente che un breve periodo di piogge provochi un modesto aumento del livello delle acque del riale o del Ticino perchè si manifestino infiltrazioni nelle abitazioni e non di rado veri e propri allagamenti di tutta la zona.

Le strade, la cui spesa è preventivata in Fr. 216.535,—, hanno uno sviluppo complessivo di m. 7.500 e le larghezze previste variano da m. 2,90 a m. 3,60. A questo proposito la vostra Commissione vorrebbe suggerire che le operazioni di espropriazione — specie per quanto concerne le strade principali e quelle dell'interno dell'abitato — non siano limitate alle superfici che saranno occupate dal sedime attualmente progettato, ma siano estese sino a comprendere, lungo ognuno dei lati della costruenda strada, una striscia di terreno di almeno 1 metro di larghezza. Si faciliterebbero così sostanzialmente tutte le future opere di allargamento, per le quali già sin d'ora sarebbe in tal modo previsto e assicurato attraverso l'esproprio il necessario sedime di espansione. Tutte le strade progettate appaiono ben distribuite e necessarie; il loro sviluppo sembra anzi ridotto veramente al minimo indispensabile. In conseguenza della natura del terreno, instabile e acquitrinoso, il costo di costruzione risulta tuttavia molto elevato. Canali e canalizzazioni sono ben distribuiti e sufficienti. Il frazionamento dei fondi viene ridotto da 3.400 a 550 parcelle, di modo che si può ritenere il progetto studiato e sviluppato con capacità e conoscenza e pertanto attendibile.

La Commissione della Gestione, che già in occasione dell'esame del progetto di massima del 1953 aveva esperito un sopralluogo, ha voluto nuovamente accertare la situazione reale di Preonzo eseguendo un secondo sopralluogo il

1. febbraio u.s. Si è potuto constatare che tutto quanto è esposto nel messaggio, specie per quanto riguarda la situazione idrografica, corrisponde a verità. Particolare impressione hanno suscitato l'attuale spezzettamento dei fondi e le poz-zanghere trovate all'interno del paese. Il progettato raggruppamento è atteso da tutti gli interessati con vera ansia, quale prima premessa per un incremento nella produzione agricola e per la possibilità di realizzare future migliorie, tra le quali la fognatura, la sistemazione della strada cantonale, la casa comunale, realizzazioni che sinora l'assoluta mancanza di mezzi finanziari ha reso impossibili. Il solo Consorzio del fiume Ticino ha percepito da Preonzo negli ultimi dieci anni la cospicua somma di Fr. 70.000,— è le opere di arginatura del fiume sono ben lungi dall'essere terminate. Non sono stati forniti particolari circa il reddito dell'agricoltura prima e dopo il raggruppamento: la magnifica campagna circostante e la popolazione tenace e laboriosa fortemente attaccata alla sua terra consentono di scontare già a priori un esito positivo dell'opera di raggruppamento e delle conseguenze che ne ridonderanno sullo sviluppo e sul reddito agricolo della zona.

Per la zona forestale, di circa 150 ha., non sono previste grandi opere, ad eccezione della costruzione di un sentiero, del costo di Fr. 32.700,—; nel suo complesso però la spesa (Fr. 110.000,—) è considerevole. Ciò è dovuto principalmente al fatto che per questa zona non esisteva nessuna mappa e quindi l'accertamento fu lungo e difficile. Ci si deve chiedere se per zone di nessun valore, almeno in determinati punti, non sia il caso di favorire il Patriziato, invece di procedere a interminabili accertamenti, che costano molto più di quanto il terreno valga.

Dal messaggio si rileva come non sarebbe giustificata la concessione del sussidio minimo, del 35 %: la Commissione si associa all'opinione del Consiglio di Stato nel senso che l'attribuzione della quota massima di sussidiamento debba essere riservata ai casi di Comuni che versano in condizioni finanziarie ed economiche eccezionalmente gravi. Purtuttavia questa quota massima riservata ai Comuni più diseredati deve essere destinata alla realizzazione di opere che rivestano una certa entità economica e con valide garanzie che il terreno non sia per avventura abbandonato alla distanza di pochi anni dalla realizzazione del raggruppamento. A Preonzo circa il 70 % degli abitanti e oltre il 90 % dei proprietari di terreni è costituito da patrizi. E' pertanto da ritenere che il Patriziato debba fare il massimo sforzo e che sia proprio una sua specifica attribuzione questa di contribuire nel limite massimo delle sue possibilità al finanziamento delle spese di miglioramento rurale e di raggruppamento dei terreni, aiutando così ad alleviare l'onere dei Comuni e dei privati.

Concludendo la vostra Commissione vi invita a voler dare la vostra approvazione al disegno legislativo proposto dal Consiglio di Stato, aggiornato successivamente conformemente alle indicazioni trasmesse dal Dipartimento delle pubbliche costruzioni, e ad accordare il credito di Fr. 184.600,—, pari al 32,5 % del costo totale dell'opera, ritenuto che tale importo è considerato come un massimo assoluto e che ulteriori sorpassi o opere suppletorie non entreranno in considerazione per il sussidiamento.

Per la Commissione della Gestione:

L. Pagani, relatore

Borella A. — Bottani — Darani —

Ferretti — Ghisletta — Joli — Ol-

giati — Pellegrini A. — Pellegrini P.

— Tatti — Zeli